



Primo Piano - Domenico Romano Carratelli, un anno fa moriva l'ex Presidente del Consiglio regionale della Calabria

Vibo Valentia - 10 mar 2021 (Prima Pagina News) Domenico

Romano Carratelli verrà ricordato sabato a Vibo Valentia con una messa per il primo anno di anniversario della sua morte (12 marzo 2020) alle ore 11.00, nella Chiesa S.Maria la Nova, proprio a due passi dallo studio dell'ex Presidente del Consiglio Regionale della Calabria. A ricevere chi vorrà esserci ci saranno la moglie Teresa, i figli Simona e Alessandro, e tanti vecchi amici e compagni di partito di quegli anni.

In Calabria domani si ricorda Domenico Romano Carratelli. E stato uno dei veri protagonisti della vita politica e sociale dell'intera regione. Presidente del Consiglio Regionale, Presidente della Conferenza degli Assessori alla Cultura delle Regioni Italiane, Deputato, Sottosegretario di Stato, Componente del Consiglio Nazionale Beni Culturali, Grande Elettore della Regione Calabria per l'elezione del Presidente della Repubblica, Assessore Regionale al Turismo, Sindaco di Tropea, ma questi sono solo alcuni dei tantissimi incarichi pubblici che Domenico Romano Carratelli aveva ricoperto in 40 lunghi anni di politica attiva. E' morto un anno fa, a 79 anni, il 12 marzo 2020, per un male incurabile nel giro di appena qualche mese. Un fulmine a ciel sereno. Ma l'anno scorso eravamo in piena pandemia, le prime "zone rosse" e le prime chiusure, e fu praticamente impossibile celebrare il tradizionale funerale istituzionale ad un un uomo che in effetti era stato. La sua esperienza, tutta vissuta e percorsa tra le file della vecchia democrazia cristiana, rimarrà un esempio illuminante di come in Calabria si possa fare ancora politica attiva restando fuori e lontani da ogni forma di compromesso e inquinamento politico. Mai un processo, mai un sospetto, mai una indagine a suo carico, un intellettuale e un giurista di grande spessore morale nella cui segreteria politica è andata crescendo nel tempo una straordinaria generazione di politici che ha poi guidato per anni la vita di enti e di amministrazioni pubbliche con lo stesso senso di orgoglio e di appartenenza con cui "Mimmo" (così come lo chiamavano tutti i suoi amici) viveva la sua vita e la sua dimensione quotidiana. Era Vibo il cuore del suo "regno", ed era Tropea la sua "Itaca". Dopo la sua morte uno dei suoi amici più cari, Tommaso Marvasi, "principe del foro" di Roma, ha scritto di lui un profilo che vi suggeriamo di leggere nel lungo racconto che nei prossimi giorni Prima Pagina News dedicherà per questa occasione al politico scomparso.

di Pino Nano Mercoledì 10 Marzo 2021